



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORELLI



I.I.S. - "E.BARSANTI"-MASSA Prot. 0009069 del 15/05/2026 IV (Uscita)
--

ESAME DI MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2025 / 2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

CLASSE QUINTA

SEZ. CSS

Indirizzo Serale Servizi Socio Sanitari (IP02)

Coordinatore: Prof. Giacomo Lemmetti

DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa *Addolorata Langella*

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Art. 10

Comma 1

Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d.lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. [...]

Comma 2

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Comma 3

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

Comma 4

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'IIS “Barsanti” vanta una storia educativa e formativa più che cinquantennale nel comprensorio apuano, ponendosi come Istituto cardine per la formazione e preparazione professionale di operatori qualificati che trovano impiego nei settori artigianale, industriale e dei servizi.

Accogliendo nel tempo la sfida lanciata dal contesto socio-economico, ha posto in essere strategie atte a offrire percorsi di crescita globale della persona, per di più in un'ottica inclusiva tenuto conto della circostanza che la popolazione scolastica ha ricompreso, in misura crescente, anche alunni/alunne con cittadinanza non italiana. Per contrastare la crisi economica degli ultimi anni e contribuire alla ripresa, l'Istituto “Barsanti”, assieme all'Istituto Professionali “Salveti”, all'Istituto Tecnico “Fiorillo” e all'Istituto Tecnico-Professionale “Einaudi”, ha creato il Polo di Istruzione Professionale per la zona costiera, proponendo nel territorio di Massa-Carrara e zone limitrofe figure professionali ambite nel mondo del lavoro.

Infatti, sono attivi ormai da anni il corso “Barsanti Serale” per *La Manutenzione e l'Assistenza Tecnica* e il corso “Salveti Serale” per i *Servizi Commerciali* e per i *Servizi Socio Sanitari*, a cui si affiancano i corsi “Barsanti Casa di Pena” e “Salveti Casa di Pena” (per i soli *Servizi Commerciali*) presso la casa circondariale di Massa. Finalizzata all'istruzione ed alla formazione professionale, l'offerta formativa dell'IIS “Barsanti” si articola su tre anni, eccetto quella della Casa di Pena di durata quinquennale e quella di coloro la cui iscrizione risale fino all'a.s. 2022-2023 compreso.

I corsi per l'Istruzione Degli Adulti (IDA), ex corsi serali, è offerto a:

- giovani che, per vari motivi, hanno abbandonato la scuola;
- lavoratori/lavoratrici adulti/adulte che decidono di riprendere gli studi;
- stranieri/e che desiderano ottenere un titolo di studio in Italia.

Ha come obiettivo la diminuzione della dispersione scolastica con maggior attenzione alla flessibilità, valorizzando maggiormente l'esperienza e le competenze acquisite dagli/dalle allievi/allieve sia dal punto di vista culturale che professionale.

Il PTOF dei corsi professionali IDA facente capo all'IIS “Barsanti”, riconoscendo come obiettivo prioritario dell'educazione permanente l'acquisizione diffusa di un più elevato livello di competenze di base (linguistiche, matematiche, giuridico-economiche, tecnologiche, professionali, sociali) e in sintonia con le recenti direttive del Consiglio dell'Unione Europea, promuove l'educazione degli adulti al fine di contribuire all'innalzamento dei livelli di istruzione e al potenziamento della “competenza alfabetica” della popolazione, rispondendo sia alle esigenze socio-affettive dell'utenza, sia alla domanda di formazione e riqualificazione professionale emergente nel mondo del lavoro, sia alla possibilità di proseguimento nello studio.

Il progetto educativo si propone come strumento di:

- progressiva acquisizione e costruzione di un sapere consapevole e utile;
- comprensione della realtà;
- riconoscimento delle proprie responsabilità e doveri;
- esercizio dei propri diritti;
- inserimento nella realtà sociale e lavorativa del territorio.

La peculiarità del corso si traduce in una prassi operativa che coinvolge attivamente i protagonisti dell'evento educativo, rispettando i tempi di apprendimento degli adulti e delle adulte spesso condizionati/condizionate da particolari esigenze personali e familiari, facilita la discussione, il confronto e la riflessione, convertendo un apprendimento di tipo trasmissivo in un modello interattivo mirato al raggiungimento delle competenze disciplinari

e trasversali.

Gli studenti e le studentesse degli Istituti Professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Non mancano le lingue straniere come presupposto al lavoro, associate ad uno studio del diritto e delle tecniche amministrative a supporto delle competenze in ambito igienico-sanitario e psicologico-applicativo.

L'orario delle lezioni, che si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 17.20 alle ore 21.40, è stato studiato per rispondere alle esigenze di un pubblico adulto che può altresì concordare giorni e orari per il recupero delle verifiche qualora impossibilitato a presentarsi nelle date stabilite dal/dalla docente.

L'organizzazione del corso si avvale del supporto del Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.) di Massa Carrara per quanto riguarda:

- contesto socio-economico;
- rapporto scuola-territorio;
- progetti educativi e didattici.

Le esperienze scolastiche pregresse vengono valutate attraverso il riconoscimento di crediti, consentendo così agli/alle studenti/studentesse di svolgere un percorso più agevole attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo Individuale (P.F.I.): un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto/adulta, dal Dirigente del C.P.I.A. 1 “Massa Carrara”, dal Dirigente scolastico dell'IIS “Barsanti” e definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto/adulta. Con questo documento si formalizza infatti la personalizzazione del percorso di studio, valorizzandone il patrimonio culturale e professionale a partire dalla storia personale dello studente e della studentessa.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI/TECNICI

L'indirizzo “Socio-sanitario” ha lo scopo di far acquisire allo studente e alla studentessa, a conclusione del percorso triennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. È molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti e le studentesse di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente e alla studentessa conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

DESCRIZIONE SINTETICA

Il/La Diplomato/Diplomata dei Servizi Socio Sanitari corrisponde al profilo regionale di Addetto/Addetta all'Assistenza di Base (AAB), figura normata nelle qualifiche regionali ed ex-OSA. Ha le competenze per analizzare, organizzare ed attuare interventi adeguati a diverse tipologie di situazioni e persone dai contesti di disabilità del giovane e dell'anziano, al disagio sociale e minorile, e a diverse tipologie di esigenze sociali e

sanitarie. Tra i traguardi nelle competenze cui è finalizzato il percorso, vi sono:

1. organizzare e attuare interventi a sostegno delle esigenze socio-sanitarie e dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
2. partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
3. utilizzare metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione nel servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso triennale (o quinquennale per coloro la cui iscrizione risale fino all'a.s. 2022-2023 compreso), il/la Diplomato/Diplomata consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito articolati in termini di competenze, conoscenze essenziali e abilità minime.

Competenza n. 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico- sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza n. 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza n. 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza n. 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza n. 5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza n. 6

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza n. 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza n. 8

Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza n. 9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza n. 10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta i seguenti codici ATECO:

- Q-87: *Servizi di assistenza sociale residenziale*
- Q-88: *Assistenza sociale non residenziale*

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore "Area comune":

- Codice SEP: *19. Servizi Socio Sanitari*

PECUP INDIRIZZO PROFESSIONALE DEL SETTORE SERVIZI SOCIO SANITARI

La figura professionale del Tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale possiede competenze utili nei campi di intervento sociale e sanitario perché viene formata specificamente ed è competente nello svolgere delle attività dirette a soddisfare i bisogni fondamentali della persona, per favorirne il benessere sia nel settore sociale che in quello sanitario.

I servizi professionali cui ci si prepara sono di tipo socioassistenziale e sociosanitario, residenziale o semiresidenziale, in ambiente ospedaliero o domiciliare.

Nello specifico, il diplomato Tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ha una preparazione culturale consolidata e coerente con la specificità della sua formazione professionale:

- ha competenza per inserirsi in strutture sociali, pubbliche e private, operanti sul territorio per soddisfare i bisogni degli utenti;
- è in grado di programmare interventi socio-educativi, culturali e di animazione, interagendo

eventualmente con altri soggetti, verificandone l'efficacia;

- sa scegliere adeguate soluzioni dei problemi in campo giuridico, organizzativo, psicologico e igienico-sanitario per promuovere iniziative adeguate;
- ha buone capacità comunicative, non solo in termini di espressione linguistica, ma anche di comunicazione non verbale;
- sa assumere un comportamento improntato alla tolleranza e all'autocontrollo;
- conosce la complessità dello stato di bisogno delle diverse età e delle diverse situazioni personali.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE AREA COMUNE

	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2	2
Storia	-	3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	-	-	-	-
Ed. Civica	1	1	1	1	1
RC o ARC	-	1	1	-	1

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO (PRIMO PERIODO)

	1°	2°
Seconda Lingua Straniera (Francese)	2	3
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	3	-
Scienze Integrate (Fisica)	2	-
Scienze Integrate (Chimica)	-	2
Informativa e Laboratorio	2	2
Tecn. Prof. dei Serv. Commerciali	4*	4*

[*] 2H di compresenza con la il/la docente di Informatica e Laboratorio.

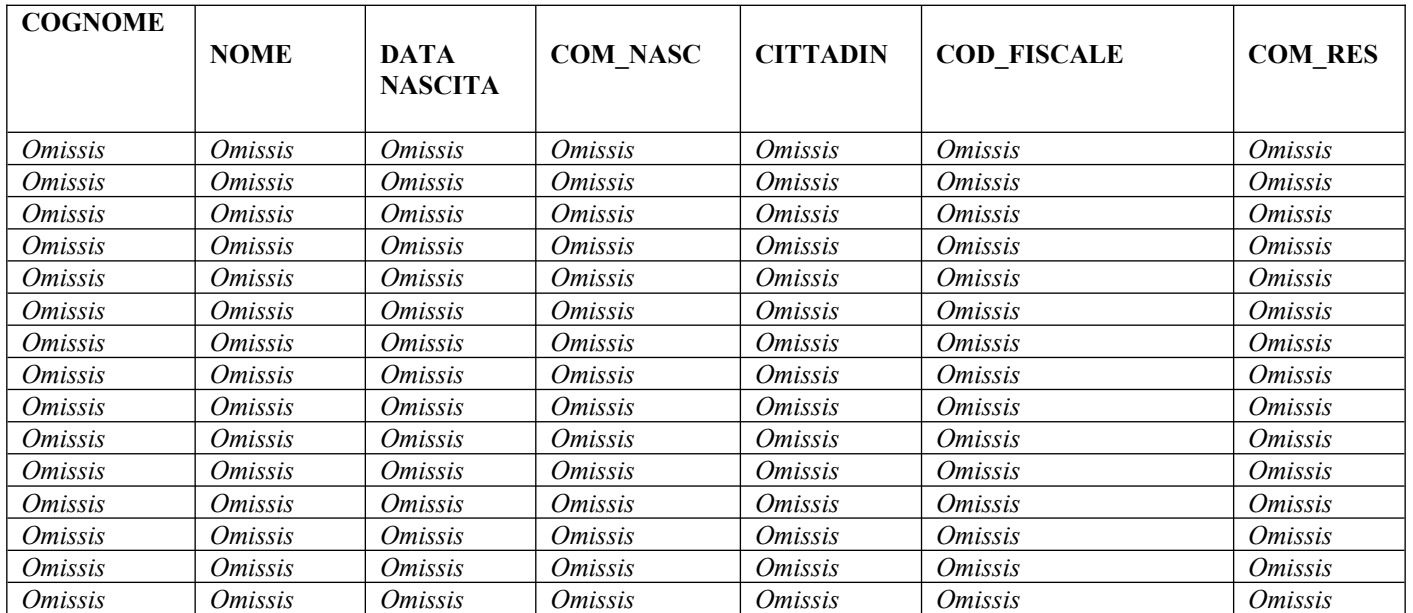
N.B. Il percorso di istruzione degli adulti (I.D.A.) di secondo livello “Salveti Serele” fino all’a.s. 2022-2023 si sviluppava in cinque anni e prevedeva un primo periodo (biennio comune) articolato nella classe prima e nella classe seconda indirizzo *Servizi Commerciali*, superato il quale si accedeva ad uno degli indirizzi caratterizzanti: *Servizi Commerciali* e *Servizi Socio Sanitari*.

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO

	3°	4°	5°
Seconda Lingua Straniera (Francese o Spagnolo)	2	2	2
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	3	3	3
Diritto e Legislazione Sociale	2	2	2
Psicologia Generale e Applicata	3	4	3
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	-	2	2
Metodologie Operative	2	-	-

LA STORIA DELLA CLASSE:

Composizione della CLASSE: **ALUNNI/ALUNNE**[illegible]



EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe 5CSS è costituita da 15 alunne.

Per quanto concerne le relazioni tra le alunne, nella sua interezza possono ritenersi positive, basate su costante confronto e scambi di idee in particolare tra le studentesse più curiose e dotate di un maggiore potenziale cognitivo con le studentesse che necessitano di essere sostenute alla partecipazione in ragione delle loro difficoltà nell'organizzazione dello studio e nel loro minore potenziale cognitivo. Talune volte, nel corso degli anni vi sono stati fugaci momenti di tensione e incomprensione che in alcune occasioni hanno visto coinvolto il corpo docente nel ruolo di paciere e intermediario tra le parti. A seguito del superamento di tali episodi, le studentesse hanno compreso come raffrontarsi in modo costruttivo e rispettoso tra di esse in un contesto eterogeneo nel quale per pari si intende solo essere membri della stessa classe, giacché il gruppo si differenzia per età, nazionalità, esperienze di studio ed esperienze di vita. Da evidenziare che l'atteggiamento e la partecipazione al dialogo educativo, come pure nei livelli di apprendimento raggiunti, rispecchiano l'eterogeneità del profilo della classe.

Dal punto di vista disciplinare, nel corso del secondo e del terzo periodo le alunne si sono dimostrate corrette, rispettose nei confronti dei docenti e delle docenti, delle regole e delle strutture scolastiche. Il loro atteggiamento verso il dialogo educativo è stato nel complesso propositivo, particolarmente attivo e costruttivo da buona parte delle studentesse, come si evince dalla diverse attività extrascolastiche a cui hanno preso parte nel corso dei tre anni. Lo stesso vale per la frequenza e la partecipazione alle lezioni che, in linea generale, possono ritenersi regolari; le assenze sono fondamentalmente per motivi lavorativi, religiosi, ricoveri ospedalieri.

Quanto al rendimento scolastico, la classe presenta un quadro generale piuttosto eterogeneo per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive raggiunte. Un primo gruppo di studentesse ha evidenziato durante il triennio continuo interesse e curiosità verso le tematiche curriculari affrontate, sollecitando talvolta, con scambi interattivi ed interventi costruttivi, opportuni approfondimenti e riflessioni. Un secondo gruppo di studentesse ha manifestato un'applicazione nello studio non sempre costante, acquisendo tuttavia le conoscenze generali dei diversi ambiti disciplinari ed accresciuto le proprie abilità operative e strumentali, coerenti con il profilo professionale previsto dalla propria articolazione. Infine, un numero esiguo di allieve presenta situazioni di fragilità negli apprendimenti e tali studentesse evidenziano tuttora incertezze nell'esposizione dei contenuti e qualche difficoltà nei collegamenti.

Gli obiettivi trasversali a medio e lungo termine sono stati complessivamente raggiunti. La classe dimostra di aver maturato un'apprezzabile formazione socio-culturale e tecnico-professionale rispetto agli obiettivi specifici e generali del percorso di studi da loro scelto. L'eterogeneità nei livelli di apprendimento registrata al termine del quinto anno è da rapportare all'impegno e alla partecipazione dimostrati da ciascuna allieva nei confronti delle attività proposte, nonché alle proprie attitudini, ai loro stili, modalità e ritmi di apprendimento e alle loro capacità



di operare collegamenti inter-pluridisciplinari.

I percorsi di didattica orientativa si sono svolti in varie fasi: una prima progettuale in cui il Consiglio di Classe ha ideato varie proposte da inserire nella programmazione e una successiva di realizzazione. Il monitoraggio delle attività è stato svolto dai Tutor per l'Orientamento, prof.ssa Laura Del Monte e prof. Francesco Paolo Ledda, in affiancamento al coordinatore di classe. Risulta una partecipazione regolare alle attività, con il raggiungimento delle 30 ore da parte della maggioranza delle studentesse.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
BONMASSAR Silvia	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE
CARPINA Maria Rita	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
CIUFFI Ilaria	IRC
DE RITO Maria Agnese	MATEMATICA
GIAGNONI Susanna	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
GIANNOTTI Paolo	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA
LEMME Silvia	SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)
LEMMETTI Giacomo(*)	SECONDA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)
MARTINI Cesarina	LINGUA INGLESE
TARABELLA Silvia	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

(*) Docente coordinatore

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

Disciplina	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
Lingua e Letteratura Italiana	Paolo Giannotti	Paolo Giannotti	Paolo Giannotti
Lingua Inglese	Cesarina Martini	Cesarina Martini	Cesarina Martini
Storia	Alessandra Roselli	Paolo Giannotti	Paolo Giannotti
Matematica	Maria Agnese De Rito	Maria Agnese De Rito	Maria Agnese De Rito
IRC	Ilaria Ciuffi	<i>Non è previsto l'insegnamento</i>	Ilaria Ciuffi
Seconda Lingua Straniera (Francese)	Silvia Lemme	Silvia Lemme	Silvia Lemme
Seconda Lingua (Spagnolo)	Giacomo Lemmetti (*)	Giacomo Lemmetti (*)	Giacomo Lemmetti (*)
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	Eduardo Del Gais (supp. Chiara Sanguinetti)	Letizia Menchini (supp. Elena Borgna)	Silvia Tarabella
Diritto e Legislazione Sociale	Alessia Geloni	Giuseppina Scali	Silvia Bonmassar
Psicologia Generale e Applicata	Maria Rita Carpina	Maria Rita Carpina	Maria Rita Carpina
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	<i>Non è previsto l'insegnamento</i>	Paola Lucido	Susanna Giagnoni
Metodologie Operative	Beatrice Forzani	<i>Non è previsto l'insegnamento</i>	<i>Non è previsto l'insegnamento</i>

(*) Docente coordinatore

MODALITÀ DI LAVORO

1. Metodologie

Discipline	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	IRC / ARC	Ed. Civica	Francese	Spagnolo	Igiene	Diritto e Leg. Soc.	Psicologia	Tecn. Prof. Ec. Soc.
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di Gruppo	X	X	X	X							X	
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X				X	X	
Problem solving									X		X	X
Esercitazioni	X	X	X	X			X	X	X		X	X

2. Spazi

[illegible]

Discipline	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	IRC / ARC	Ed. Civica	Francese	Spagnolo	Igiene	Diritto e Leg. Soc.	Psicologia	Tecn. Prof. Ec. Soc.
Libro di testo												
Manuali e codici												
Articoli di giornale												
Fotocopie/dispense	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X
Sussidi audiovisivi e informatizzati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CD Rom ed altro												

3. Mezzi

Discipline	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	IRC / ARC	Ed. Civica	Francese	Spagnolo	Igiene	Diritto e Leg. Soc.	Psicologia	Tec. Prof. Ec. Soc.
Interrogazione lunga	X	X		X					X	X		X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema o problema	X											
Prod. scritta di testi espositivi o argomentativi	X											
Quesiti a risposta multipla	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X
Quesiti a risposta aperta	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X
Trattazione sintetica												
Progetto					X							
Esercizi			X	X			X	X				X
Analisi e casi pratici									X	X	X	

4. Strumenti di verifica formativa e sommativa

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. n.62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo/a e sulla validità dell’azione didattica.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica; - scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta; - uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta; - essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.
7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta; - padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente; - padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.
9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione; - padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.
10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione; - uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: - Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione - Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni - Frequenza assidua e puntualità regolare - Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo - Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica - Atteggiamento corretto con docenti e compagni - Frequenza regolare e buona puntualità - Partecipazione attiva alla vita scolastica - Rispetto costante degli impegni scolastici
8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni - Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare - Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica - Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente - Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare - Partecipazione discontinua alla vita scolastica - Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni di una certa gravità e/o in presenza di sospensione - Disturbo nei confronti delle attività scolastiche e/o comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente - Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento - Disinteresse nei confronti della vita scolastica - Rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità, sanzionati con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione.

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Art 19

Comma 1

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

Comma 1

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Comma 2

Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n.13.

Comma 3

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n.164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi. [...]

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI MATURITÀ

Le simulazioni delle prove d'esame si sono svolte nelle seguenti date:

I° SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.S.	11/03/2026	riferimento circolare n. 405 del 13/02/2026
II° SIMULAZIONE	08/04/2026	

I° SIMULAZIONE SECONDA PROVA E.S.	16/03/2026	riferimento circolare n. 405 del 13/02/2026
II° SIMULAZIONE	27/04/2026	

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha previsto simulazioni da effettuarsi entro la fine dell'anno scolastico.

Per la valutazione delle simulazioni delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame, il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

Le alunne BES, se presenti, nello svolgimento delle prove hanno utilizzato le misure compensative previste dai PDP/PEI individuali.

Per la valutazione delle alunne BES, le griglie di valutazione sono state adattate, ove necessario, secondo le misure previste dal PDP/PEI e sono state allegate ai loro fascicoli personali.

Prove INVALSI: Tutte le studentesse hanno sostenuto le prove come da circolare n. 444 del 27/02/2026 nei giorni

Italiano	Matematica	Inglese (Reading/Listening)
09/03/2026	10/03/2026	12/03/2026



SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Sessione Suppletiva 2024



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. L'opera in versi, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correavano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Interpretazione**

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *‘Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità’*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell’animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell’autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l’Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *‘vestigia di una realtà scomparsa’*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c’entra con l’essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l’inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall’elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Sessione ordinaria 2022

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA A2**

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche; quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

CANDIDATA/O: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA SCELTA: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale			
	Piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee.	20-19	
	Piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee.	18-15	
	Scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste; successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee.	14-12	
	Preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste; successione frammentaria di argomenti e idee.	11-8	
	La totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste; successione disarticolata di idee e temi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)			
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale			
	Uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia corretta; lessico corretto e vario.	20-19	
	Scelte sintattiche e morfologiche appropriate; punteggiatura sostanzialmente corretta; sporadiche inesattezze ortografiche; lessico appropriato, con rare ripetizioni e improprietà.	18-15	
	Si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia; lessico poco vario, ma in genere appropriato.	14-12	
	Presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura; numerosi errori ortografici; lessico povero e spesso scorretto.	11-8	
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione; lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
	Riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite; giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace.	20-19	
	Riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie; presenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati.	18-15	
	Riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate; presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati.	14-12	
	Riferimenti culturali in più casi inappropriati e/o conoscenze ristrette; giudizi critici e valutazioni personali appena accennati o assenti.	11-8	
	Riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti; presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia A			
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)			

	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite.	5-4	
	I vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati.	3-2	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati.	1	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (15 punti)			
	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti.	15-14	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che scandiscono l'articolazione interna.	13-12	
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo.	11-9	
	Alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo.	8-6	
	Il senso complessivo del testo è appena abbozzato o del tutto frainteso.	5-3	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	2-1	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)			
	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	10	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre).	9-8	
	Le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	7-6	
	Analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli.	5-4	
	Si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi.	3-2	
	la redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.		
• Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)			
	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative.	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative.	9-8	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi.	7-6	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo.	5-4	
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia B			
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)			
	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione.	15-14	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	13-12	
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione.	11-9	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	8-6	

	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti)			
	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate.	15-14	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti.	13-12	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati.	11-9	
	La tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti.	8-6	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Tipologia C			
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (15 punti)			
	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrasi (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo.	15-14	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrasi (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento.	13-12	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrasi (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento.	11-9	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrasi (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	8-6	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrasi (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			

	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace.	15-14	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	13-12	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche.	11-9	
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	8-6	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati..	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CANDIDATA/O: _____ **CLASSE:** _____

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	____ / 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		____ / 20

Punteggio assegnato all'unanimità/maggioranza.

I COMMISSARI:



LA/IL PRESIDENTE

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

L'adolescenza non è una “malattia” ma un periodo delicato nella vita della persona che sta costruendo la sua identità.

Il candidato ipotizzi uno o più casi di disagio minorile in adolescenza, sottolineando i comportamenti a rischio e la connessione con la devianza sociale.

Infine descriva il ruolo della famiglia, della scuola e dei servizi sociali come supporto agli adolescenti in difficoltà.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

L'adolescenza non è una “malattia” ma un periodo delicato nella vita della persona che sta costruendo la sua identità.

Il candidato ipotizzi uno o più casi di disagio minorile in adolescenza, sottolineando i comportamenti a rischio e la connessione con la devianza sociale.

Infine descriva il ruolo della famiglia, della scuola e dei servizi sociali come supporto agli adolescenti in difficoltà.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	4
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Articolo 22

Comma 1

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n.107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente – in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Comma 2

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n.183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Comma 4

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Comma 5

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs. 62/2017.

Comma 6

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

- a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.
- b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

[...]

Comma 8

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

ALLEGATO A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITABA GIUSEPPE
S - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

CREDITI

OM 54/2026 Articolo 11

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno, di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti in sede di approvazione del PTOF in corso, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Nelle classi terze, quarte e quinte si assegna un credito scolastico che concorre a determinare il voto finale all'Esame di Maturità. Si terrà conto di:

ATTIVITÀ nel settore tecnico/professionale

ATTIVITÀ	PUNTI
Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
Donazione sangue	0.20
Ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione (certificata da apposito Ente)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio sufficiente)	0.10
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio discreto/buono)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio ottimo)	0.30
Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto anche nella fase organizzativa/esecutiva (progetti PON e PTOF, teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc.)	0.20
Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
FSL (giudizio sufficiente)	0.10
FSL (giudizio buono)	0.20
FSL (giudizio ottimo)	0.30
Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni	0.30
Certificazioni interne per partecipazione a corsi di preparazione	0.20

INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OOC	0.20
Media superiore al 0,50 (6.50 / 7.50 / 8.50 / 9.50)	0.20

Il Consiglio di Classe può deliberare il punteggio minimo della fascia, nonostante l'allievo abbia svolto attività presenti nella tabella precedente, in caso di sospensione in giudizio e/o voto di consiglio in una o più discipline.

Il Consiglio di Classe ha realizzato, in coerenza con il Curricolo verticale del PTOF e dell'art 12 del DLGS 62/2017, percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

Competenze generali:

- C1 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti e dei doveri stabiliti in Costituzione;
- C2 Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico-economico per orientarsi nel tessuto culturale, associativo e produttivo del proprio territorio;
- C3 Comprendere e usare il linguaggio specifico della disciplina, riconoscendone l'importanza per lo sviluppo e la qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale ed applicandola in modo autonomo e consapevole nella scuola e nella vita.

Classe 3 a.s. 2023/24	Competenze operative: riconoscere le norme poste dalla Costituzione a garanzia delle fondamentali <i>libertà</i> dei cittadini. A) La Costituzione del 1948: breve excursus storico-politico-sociale sul processo che ha portato dallo Statuto Albertino sino alla odierna Costituzione; B) Artt. 1-12: principio democratico, solidarista, personalista, di eguaglianza, del lavoro, di tutela delle minoranze, di laicità dello Stato e di pluralismo religioso, di tutela della cultura, del paesaggio e dell'ambiente, di tutela dello straniero, di rifiuto della guerra, internazionalista.
Classe 4 a.s. 2024/25	Competenze operative: riconoscere le norme costituzionali poste a tutela della famiglia, della salute, della libertà, del lavoro e della partecipazione dei cittadini alla vita politica del Paese. A) Artt. 13-54: la libertà di religione, diritto alla previdenza/assistenza, diritto alla salute, garanzie sul lavoro, diritto di voto, i doveri inderogabili.
Classe 5 a.s. 2025/26	Competenze operative: riconoscere le norme poste dalla Costituzione a fondamento dell'ordinamento della Repubblica. A) Artt. 1, 3, 4: i principi fondamentali della Costituzione. Competenze operative: riconoscere le norme costituzionali che delineano il sistema economico che caratterizza il nostro Paese e pongono garanzie a tutela del lavoro. B) 35, 36, 37, 38, 39, 40: la Costituzione economica.

N. B. Il compito di sviluppare i percorsi di Educazione Civica ricade sul Consiglio di Classe, con particolare riferimento al docente di Scienze Giuridiche ed Economiche. Questo significa che il consiglio di classe è responsabile della corretta progettazione dei percorsi in oggetto ed è compito di tutto il consiglio di classe supportare il docente o la docente di Scienze Giuridiche ed Economiche nella realizzazione degli stessi.

Nell'ambito del curricolo verticale di Educazione Civica, la classe ha approfondito temi quali

- Costituzione, Istituzioni, Regole e Legalità
- Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, Valorizzazione del Territorio
- Cittadinanza Digitale

come previsto dalla Legge n.92/2019, dalle Linee Guida O.M. n.35 del 22/06/2020 e dal D.M. 183/2024.

In coerenza con tali obiettivi, il Consiglio di Classe ha realizzato le seguenti attività:

DOCENTE	DISCIPLINA	MONTE ORE	CONTENUTI
BONMASSAR Silvia	Diritto e Legislazione Sociale	19H	La Costituzione: principi fondamentali: artt. 1,3,4. La Costituzione economica: artt. 35,36,37,38,39,40. Il Welfare. La Costituzione: l'ordinamento giuridico. I principali organi costituzionali e le loro funzioni.
CARPINA Maria Rita	Psicologia Generale e Applicata	3H	Il benessere e la cura della persona: i servizi e i supporti al caregiver.
CIUFFI Ilaria	IRC	3H	Incontro per "un voto consapevole." Progetto "Barriere Invisibili" sull'eliminazione delle barriere architettoniche. I patti Lateranensi.
GIAGNONI Susanna	Tecnica Professionale ed Economia Sociale	2H	Comunicazione digitale e sua evoluzione. Identità digitale. La Cyber security. I principali reati informatici e come proteggersi.
GIANNOTTI Paolo	Lingua e Letteratura Italiana	2H	Social media. Network. Identità digitale e mezzi di comunicazione.
	Storia	2H	L'avvento di internet e uso dei social nell'età contemporanea.
LEMME Silvia	2^ Lingua Straniera (Francese)	4H	Le droit à la santé:

			Médecins sans frontières.
LEMMETTI Giacomo	2^ Lingua Straniera (Spagnolo)	4H	Gioconda Belli y el tema de la vejez en la poesía contemporánea: lectura y análisis del poema "Desafío a la vejez".
MARTINI Cesarina	Lingua Inglese	2H	Welfare in the UK and in the USA.
TARABELLA Silvia	Igiene e Cultura Medico Sanitaria	6H	<i>Progetto vite in crescita: percorsi di salute tra corpo e mente</i> Workshop a scuola con esperte esterne: DSA (Psicologa Chiara Vinchesi). Sostegno psicologico nell'infanzia (Psicologa Chiara Vinchesi). Gravidanza e sostegno psicologico (Psicoterapeuta Elisa Bertilorenzo).

Altri progetti MIUR/Regionali/Enti Pubblici e/o privati per l'acquisizione di competenze chiave trasversali e professionali di didattica orientativa

Resoconto attività didattica orientativa della classe 5CSS nel corso del triennio

La classe 5CSS dell'I.I.S. Barsanti, sede Salvetti Serale, nel corso del triennio di indirizzo Servizi Socio Sanitari ha svolto numerose attività di didattica orientativa finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave in materia di consapevolezza ed espressione culturale e alle competenze trasversali di organizzazione, capacità relazionali ed espressive, predisposizione al lavoro di squadra ma anche capacità di lavorare in autonomia, flessibilità e adattabilità. Trattandosi di un corso IDA (ex corsi serali), non sono previsti percorsi PCTO/FSL.

La maggioranza delle alunne hanno portato a termine le ore dell'Orientamento.

Segue l'elenco delle attività, suddivise per anno scolastico.

<u>Classe 3</u> a.s. 2023/24	• Partecipazione agli incontri presenziali con le tutor per l'Orientamento relativi alla presentazione allo svolgimento delle attività svolte su piattaforma Unica. • Visita della mostra "Novecento a Carrara – avventure artistiche tra le due guerre" presso Palazzo Cucchiari di Carrara. • Visione del film "Io capitano" presso Cinema Garibaldi di Carrara. • Visita del centro storico cittadino alla scoperta di "Massa Segreta". • Visita della mostra "Il marmo e Michelangelo: un mito dai Lorena ai Savoia nelle collezioni degli Uffizi" presso Castello Malaspina di Massa. • Visita alla Farmacia Buttini di Pontremoli. • Visita all'ex-manicomio di Maggiano, provincia di Lucca. • Visita di Palazzo Pitti, Giardini di Boboli e Antica Farmacia di Santa Maria Novella a Firenze. • Visita guidata del Museo di Anatomia Umana "Filippo Civinini" di Pisa. • Partecipazione alla presentazione del libro "L'amore non fa così" di Valentina Ambrosio. • Partecipazione alle sessioni online di allenamento tenute dalla prof.ssa Maria Agnese De Rito in preparazione delle gare di Giochi Logici. • Servizio di supporto e assistenza durante i Giochi Logici per le scuole dell'infanzia e le secondarie di primo grado del territorio presso il Parco della Comasca. • Partecipazione alla gara nazionale di Giochi Logici a Modena. • Partecipazione incontro "Ambiente, cultura e suscettibilità alle malattie" del Dott. Carlo Manfredi.
<u>Classe 4</u> a.s. 2024/25	• Partecipazione agli incontri presenziali con le tutor per l'Orientamento relativi alla presentazione allo svolgimento delle attività svolte su piattaforma Unica. • Partecipazione alla giornata di studi "Quanti Sessantotto" presso l'Archivio di Stato di Massa. • Partecipazione alla presentazione del libro "L'età dimenticata" di Emily Mignanelli. • Visita guidata alla mostra sulla "Belle Époque" presso Palazzo Cucchiari di Carrara. • Partecipazione corso di <i>debate</i> presso IIS "Don Lazzeri-Stagi" di Pietrasanta • Partecipazione al dibattito dimostrativo sul conflitto israelo palestinese a

	cura dell'IIS “Leonardo Da Vinci” di Villafranca. • Visita al Museo Nazionale di Palazzo Mansi nel centro storico di Lucca. • Servizio di supporto e assistenza durante i Giochi Logici per le scuole dell'infanzia e le secondarie di primo grado del territorio presso il Parco della Comasca.
<u>Classe 5</u> a.s. 2025/26	• Partecipazione agli incontri presenziali con le tutor per l'Orientamento relativi alla presentazione allo svolgimento delle attività svolte su piattaforma Unica. • Visita della mostra “In gioco” presso Palazzo Cucchiari di Carrara. • Partecipazione all'incontro tematico “Logos – dialoghi per la città: memoria e identità di Massa a cura di Paolo Giannotti e letture sceniche di Paolo Gavarini e Fabio Cristiani. • Partecipazione all'incontro tematico su “Intelligenza Artificiale e Filosofia” a cura di Adriano Fabris e promosso dall'Associazione Briciole. • Partecipazione all'incontro tematico su “Intelligenza Artificiale e Psicologia” a cura di Fabio Celi e promosso dall'Associazione Briciole. • Partecipazione all'incontro tematico su “Come sono nato?” a cura di Emily Mignanelli: presentazione del gioco Bababa. • Partecipazione all'incontro tematico su “La giornata internazionale sulla disabilità” a cura del progetto Barriere In-Visibili. • Allestimento dell'esposizione degli elaborati del progetto “Barriere In-Visibili” con IIS “Gentileschi” presso la Sala degli Specchi sita nel Palazzo Ducale di Massa. • Partecipazione alla conferenza stampa e all'inaugurazione della mostra relativa al progetto “Barriere In-Visibili”. • Accoglienza dei visitatori e delle visitatrici alla mostra del progetto “Barriere In-Visibili” nei giorni dell'esposizione. • Partecipazione alle gare provinciali di Giochi Logici. • Servizio di supporto e assistenza durante I Giochi Logici per le scuole dell'infanzia e le secondarie di primo grado del territorio presso il Parco della Comasca. • Progetto “Gioco senza età” presso la casa di cura Villa Sempre Verde di Massa. • Visita alla Casa Museo Giovanni Pascoli presso Castelvechio Pascoli. • Visita alla Galleria degli “Uffizi” a Firenze.

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE SINGOLE DISCIPLINE

(art.16. comma 3 decreto n.10)

**Il Consiglio di classe rimanda ai contenuti disciplinari svolti dai docenti
ed allegati al presente documento.**

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Docente: Prof. Paolo Giannotti **Classe:** 5CSS (OSA) **Sede:** Salvetti Serale

Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana **a.s.** 2025/2026

Dal libro di testo (non adottato, ma a cui il docente ha fatto principalmente riferimento nelle sue lezioni):

Le occasioni della Letteratura, VOL.3, Baldi-Giusso-Razetti, casa editrice Paravia

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Maturità dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998.	Conoscenza della letteratura italiana dal Verismo al primo Novecento.	Produrre testi scritti e orali rielaborati sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo. Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale. Verismo.	UA 1: L'età del Positivismo. I movimenti letterari dal Positivismo alle Avanguardie. Scapigliatura. G.Carducci: vita, opere e poetica Testi: <i>Pianto antico</i>; <i>San Martino</i>. Naturalismo e Verismo. G.Verga. Vita, opere, poetica. Testi <i>La roba</i>; Il ciclo dei vinti: <i>I vinti e la fiumana del progresso</i>; I Malavoglia: <i>Mondo arcaico e l'irruzione della storia</i>; <i>l'addio al</i>	B

			<i>mondo pre-moderno.</i> <i>Mastro don Gesualdo: intreccio, personaggi.</i>	
Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico–stilistici.	Conoscenza della letteratura italiana dal Verismo al primo Novecento.	Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale. Decadentismo.	U.A .2 Decadentismo. Gabriele D'Annunzio: vita, poetica opere. Testi: <i>La pioggia nel pineto;</i> <i>Incipit cap. I da Il Piacere.</i> Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere. Testi: X Agosto; <i>Il gelsomino notturno.</i>	B
Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico–stilistici.	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario europeo dalla fine dell'Ottocento al Novecento. Il romanzo della crisi.	Rielaborare criticamente i contenuti appresi.	U.A. 3 Italo Svevo. Vita, poetica, opere. Intreccio, personaggi, tecnica narrativa dei romanzi principali: <i>Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno</i> Luigi Pirandello. Vita, poetica, opere, metateatro (<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>) <i>Enrico IV</i> Testi: La patente (<i>l'umorismo secondo Pirandello</i>)	B

			Trama, personaggi dei romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal, Uno Nessuno Centomila.</i>	
Saper operare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone.	Conoscenza delle poetiche e di testi degli autori più significativi del periodo letterario tra Ottocento e Novecento. La poesia di G. Ungaretti.	Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna.	U.A. 4 Giuseppe Ungaretti. Vita, poetica, opere. Testi: <i>Fratelli; I fiumi; Veglia.</i> L'ERMETISMO S. Quasimodo. Vita, opere e poetica. Testi: <i>Alle fronde dei salici; Ed è subito sera.</i>	C
Saper operare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone.	La poesia di E. Montale	Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna.	U.A.5 Eugenio Montale. Vita, poetica, opere. Testi: <i>Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato.</i>	C
Dimostrare la consapevolezza della storicità della letteratura e inserire i testi nel contesto letterario e culturale di riferimento.	Cogliere nei testi la relazione tra forma e contenuto.	Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo.	Le tipologie previste dall'Esame di Maturità.	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe



Massa, 07/05/2026

IL DOCENTE

PAOLO GIANNOTTI

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Docente: Prof.ssa Cesarina Martini **Classe:** 5CSS (OSA) **Sede:** Salvetti Serale

Disciplina: Lingua Inglese **a.s.** 2025/2026

Dal libro di testo (non adottato, ma a cui la docente ha fatto principalmente riferimento nelle sue lezioni):

A world of care english for the social sector, Ilaria Piccioli, casa editrice San Marco

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Le competenze di seguito elencate sono state perseguite per tutti i moduli del programma: Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali per i vari scopi comunicativi; Utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere messaggi scritti e orali sull'argomento; Produrre testi di breve estensione su tematiche note e di interesse professionale; Esporre oralmente una relazione precedentemente redatta.	Lessico specifico. corretta pronuncia di vocaboli e fraseologia base relativa al settore. Principali regole grammaticali e funzioni linguistiche necessarie per esprimersi in modo chiaro pur con qualche imprecisione e scorrettezza riguardo agli argomenti.	Adottare un metodo di studio efficace che stimoli il saper discernere tra informazioni essenziali ed accessorie che favorisca l'attitudine a stabilire collegamenti intra ed inter disciplinari, lo spirito di osservazione e la discussione critica. Comprendere le informazioni.	1: The elderly - the last stage of life; - a better life for older people.	D
			2: Physical changes - mental decline.	D
			3: Who is the caregiver and what are his/her tasks.	D
			4: Welfare - welfare in the U.K; - welfare in the U.S.A. Questo argomento sul welfare rientra nel modulo dedicato all'educazione civica.	D
			5: A job interview. - analysing a curriculum vitae - the cover letter - tips for a successful interview.	D

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2026

LA DOCENTE

CESARINA MARTINI

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Docente: Prof.ssa Maria Rita Carpina **Classe:** 5CSS (OSA) **Sede:** Salvetti Serale

Disciplina: Psicologia Generale e Applicata **a.s.** 2025/2026

Dal libro di testo: MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DALLA DOCENTE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Programmare e interventi di un gruppo di lavoro multidisciplinare finalizzati alla soluzione di una situazione problematica.	Le caratteristiche dell'anziano fragile. La percezione soggettiva dell'età. I cambiamenti fisici esterni ed interni della senescenza. I cambiamenti psicologici. Gli eventi stressori. I cambiamenti normativi e paranormativi. I servizi sociali dedicati alla senescenza	Identificare i servizi e le figure implicati con gli anziani.	1. L'anziano fragile.	B
Proporre modalità d'intervento adeguate alle problematiche dell'utenza.	Il concetto di normalità Cause e tipologie di disabilità. Menomazione, disabilità, handicap. Inserimento, integrazione,	Identificare i servizi e le figure implicati con i disabili.	2. La disabilità.	B

	inclusione. I servizi dedicati ai disabili.			
Saper analizzare un caso e proporre l'intervento dei servizi adeguati ad un caso dato.	Prima e dopo la legge Basaglia. I servizi dedicati al disagio mentale.	Individuare le caratteristiche dei principali disturbi mentali e dei servizi ad essi preposti.	3. Il disagio mentale.	B
Proporre modalità d'intervento adeguate alle problematiche dell'utenza.	La violenza assistita, incuria e ipercuria. Il gioco e il disegno nel bambino maltrattato. I servizi dedicati ai minori.	Identificare i servizi e le figure implicati con i minori.	4. Il disagio minorile.	B
Proporre modalità d'intervento adeguate alle problematiche dell'utenza.	Cause, indizi e la personalità del soggetto dipendente. Le fasi della dipendenza. Le nuove dipendenze. I servizi.	Riconoscere la complessità del fenomeno delle dipendenze.	5. La dipendenza.	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2026

LA DOCENTE

MARIA RITA CARPINA

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Docente: Prof.ssa Silvia Tarabella **Classe:** 5CSS (OSA) **Sede:** Salvetti Serale

Disciplina: Igiene e Cultura Medico Sanitaria **a.s.** 2025/2026

Dal libro di testo: MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DALLA DOCENTE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
PECUP: 1, 4, 11, 12 CP: 10, 7, 5	- Conoscere le molecole legate all'ereditarietà. - Avere competenze e base sull'ereditarietà. - Riconoscere e le principali sindromi.	- Distinguere e illustrare le diverse tecniche di indagine prenatale (amniocentesi, villocentesi, ecografia, test DNA fetale). - Riconoscere i principali agenti teratogeni e le loro conseguenze sullo sviluppo fetale. - Saper descrivere le modalità di trasmissione e le caratteristiche delle malattie.	Modulo 1: Malattie Genetiche UDA 1: ereditarietà e alterazioni casuali. UDA 2: i principali agenti teratogeni: microrganismi, farmaci, sostanze tossiche/inquinanti. UDA 3: le malattie infettive del gruppo TORCH e le mutazioni casuali. UDA 4: le malattie geniche: ereditarietà mendeliana, mutazioni casuali (agenti eziologici e fattori di rischio). UDA 5: eziopatogenesi di alcune tra le malattie geniche, autosomico-recessive a	B

			rilevanza sociale: galattosemia, fenilchetonuria, talassemie. UDA 6: le malattie genomiche autosomiche ed eterocromosomiche: sindrome di down, turner, klinefelter (screening preneonatale). UDA 7: indagini prenatali: esami ematici, ecografia, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi, translucenza nucale, duo/tri test, test DNA fetale.	
PECUP: 1, 4, 11, 12 CP: 10, 7,5	- Conoscere le dinamiche delle malattie infettive. - Conoscere il concetto di eziologia, contagiosità, portatore sano. - Saper riconoscere una malattia esantematica. - Saper adottare tecniche di osservazione. - Saper distinguere i principali	- Saper adottare tecniche di osservazione per riconoscere i sintomi delle malattie esantematiche. - Saper distinguere e applicare i diversi livelli di prevenzione (primaria, secondaria e terziaria). - Saper spiegare concetti operativi come l'effetto gregge e l'immunità	Modulo 2: Patologie neonatali più frequenti UDA 1: le malattie infettive. UDA 2: le malattie esantematiche: morbillo, varicella e rosolia. UDA 3: parotite-pertosse. UDA 4: la prevenzione primaria, secondaria e terziaria. UDA 5: la vaccinazione. UDA 6: disposizione in materia di prevenzione vaccinale secondo	B

	stati patologici.	sterilizzante .	la legge di conversione 31 Luglio 2017, n. 119. UDA 7: effetto gregge e immunità sterilizzante.	
PECUP: 1, 4, 11, 12 CP: 4, 5, 6, 9, 10	- Riconoscere i bisogni socio-sanitari degli utenti. - Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati. - Riconoscere le caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.	- Riconoscere i bisogni socio-sanitari specifici degli utenti con disabilità motoria o psichica. - Saper individuare gli interventi più appropriati in base alla patologia rilevata (es. epilessia o distrofia). - Saper interpretare i parametri del ritardo mentale attraverso il Quoziente Intellettivo (QI).	Modulo 3: la Disabilità UDA 1: definizione di diversamente abile. UDA 2: la disabilità motoria e psichica secondo DSM-V. UDA 3: eziologia della disabilità. UDA 4: ritardo mentale e Qi. UDA 5: paralisi cerebrale infantile. UDA 6: le distrofie: duchenne, becker, miotonica. UDA 7: le epilessie: grande male e piccolo male.	B
PECUP: 1, 2, 4, 7, 11, 12 CP: 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9, 8, 10	- Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti. - Scegliere gli interventi più appropriati ai fabbisogni individuati.	- Saper attuare strategie di facilitazione e adattamento per le attività quotidiane (cura di sé, alimentazione).	Modulo 4: Bisogni socio-sanitari della società (da completare dopo il 15 maggio) UDA 1: interventi sanitari per la persona con disabilità. UDA 2: l'assistenza	In corso di valutazione

	- Riconoscere le caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.	- Saper operare efficacemente all'interno di un'equipe multidisciplinare. - Garantire la sicurezza psico-fisica dell'utente durante gli interventi assistenziali.	domiciliare integrata ADI. UDA 3: i servizi sanitari per la persona con disabilità. UDA 4: il lavoro di equipe e l'approccio multidimensionale della disabilità. UDA 5: la qualità della vita della persona disabile. Assistenza di base in riferimento alle attività di vita della persona disabile: facilitazione/ adattamento per la cura di sé, alimentazione, sicurezza psico-fisica, affettività, socializzazione, sessualità.	
PECUP: 1, 4, 11, 12 CP: 4, 5, 6, 9, 10	- Saper descrivere l'invecchiamento biologico e psicologico. - Saper cosa s'intende per polipatologia. - Conoscere le principali patologie a carico dei vari sistemi. - Saper descrivere la persona affetta da morbo di	- Saper identificare e descrivere i problemi di salute complessi (polipatologie) della popolazione e anziana. - Saper seguire i fondamenti dei PDTA (Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali) per malattie come l'Alzheimer	Modulo 5: La senescenza UDA 1: la senescenza (caratteristiche biologiche). UDA 2: le teorie dell'invecchiamento biologico e psicologico. UDA 3: epidemiologia dei principali problemi di salute della popolazione anziana; le polipatologie/comorbidità. I fondamenti principali PDTA (percorsi	B

	Parkinson e Alzheimer.	o il Parkinson.	diagnostici, terapeutici, assistenziali). UDA 4: Le malattie cronico degenerative a rilevanza sociale: - BPCO; - Osteoporosi, artrite; - Aterosclerosi, arteriosclerosi; - Ictus ed ischemie; - Scompenso; - Demenze ischemiche; - Malattia cerebrovascolari; - Diabete; - Ipertensione; - Neoplasie colon, polmone, mammella; - Fratture femore; - Sindromi neurodegenerative; - Le demenze; - Morbo di parkinson; - Morbo di alzheimer.	
PECUP: 1, 2, 4, 7, 11, 12 CP: 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9, 8, 10	- Redigere relazioni tecniche e documentar e attività individuali e di gruppi relative a situazioni professionali.	- Saper redigere relazioni tecniche e documentar e le attività svolte in contesti professionali.	Modulo 6: I progetti personalizzati (Da completare dopo il 15 Maggio 2026) UDA 1: Legge quadro 328/2000. UDA 2:	In corso di valutazione

	- Utilizzare metodologi e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità. - Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza a tutela delle persone. - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi. - Raccogliere e trasmettere dati. - Comunicare con i professionisti del settore	- Utilizzare metodologi e strumenti per rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio. - Saper trasmettere dati correttamente e comunicare in modo efficace con altri professionisti del settore.	rilevamento bisogni/servizi territoriali. UDA 3: le fasi del progetto personalizzato.	
--	--	---	---	--

PECUP: 1, 9, 10, 11, 12 CP: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10	- Comprende le dinamiche psicologiche e legate a fasi cruciali come la gravidanza e l'infanzia. - Conoscere i DSA e le metodologie di supporto allo studio. - Riconoscere e l'importanza del benessere psicologico come parte integrante della salute globale della persona. - Identificare le figure professionali (Psicoterapeuta, Psicologo) e il loro ruolo nel sostegno alla comunità.	- Saper individuare i segnali di disagio o le necessità di supporto nelle diverse fasi evolutive (nascita, scuola, infanzia). - Sviluppare strategie per favorire un ambiente di studio inclusivo e supportivo. - Acquisire competenze e specifiche per chi opera nel settore socio-sanitario, utili per interfacciarsi con esperti e famiglie - Comprendere il valore della prevenzione e del supporto psicologico come strumenti di coesione sociale e tutela dei diritti dei minori e delle famiglie.	Modulo Educazione Civica "Progetto vite in crescita: percorsi di salute tra corpo e mente."	B
---	--	---	---	----------

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2026

LA DOCENTE

SILVIA TARABELLA

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Docente: Prof. Paolo Giannotti **Classe:** 5CSS (OSA) **Sede:** Salvetti Serale

Disciplina: Storia **a.s.** 2025/2026

Dal libro di testo (non adottato, ma a cui il docente ha fatto principalmente riferimento nelle sue lezioni):

Storia in corso, VOL. 3, De Vecchi-Giovannetti, casa editrice Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati.	Progresso e modernità: le trasformazioni sociali e culturali del primo Novecento. (La belle époque).	Stabilire relazioni tra fenomeni politici, economici e sociali.	U.A.1 L'età del Positivismo. Seconda rivoluzione industriale. U.A. 2 La Belle Époque.	B
Leggere diverse fonti ricavandone eventi storici di diverse epoche e aree.	Nazionalismo e Imperialismo: gli stati europei e le tensioni nazionalistiche. L'età giolittiana. La Grande Guerra. La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS	Cogliere elementi di continuità e discontinuità e persistenze tra Ottocento e Novecento.	U.A. 3 L'età giolittiana: Giolitti e la politica economica italiana, la politica interna ed estera (guerra di Libia). U.A. 4 La Prima Guerra Mondiale: cause; guerra di trincea; l'Italia in guerra; l'anno della stasi, la svolta del 1917; i trattati di pace. U.A. 5 La rivoluzione russa.	B
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati.	La crisi postbellica. L'Italia dallo stato liberale al	Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale. Utilizzare fonti e documenti per	U.A. 6 La crisi del dopoguerra in Europa; crisi del '29. Il fascismo in Italia.	B

Distinguere le diverse interpretazioni storiografiche e utilizzarle per ricostruire un fatto storico. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti. Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente.	fascismo. I totalitarismi. La Seconda Guerra mondiale.	ricavare informazioni su fenomeni o eventi. Utilizzare il lessico specifico.	U.A. 7 Il nazismo in Germania. U.A.8 Lo stalinismo in Unione Sovietica. U.A. 9 La Seconda Guerra mondiale: cause; invasione della Polonia da parte di Hitler; invasione della Francia; Hitler e le battaglie in Russia; gli Usa e la guerra; sbarco alleati in Sicilia e in Normandia; bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki.	
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti. Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze	La guerra fredda. Educazione Civica	Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale. Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi. Utilizzare il lessico specifico. Acquisire consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato.	U.A. 10 Ed.civica: L'avvento di internet e uso dei social nell'età contemporanea.	B

tra passato e presente.				
-------------------------	--	--	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2026

IL DOCENTE

PAOLO GIANNOTTI

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Docente: Prof.ssa Maria Agnese De Rito **Classe:** 5CSS (OSA) **Sede:** Salvetti Serale

Disciplina: Matematica **a.s.** 2025/2026

Dal libro di testo: MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DALLA DOCENTE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	Definizione di funzione reale di una variabile reale. Funzioni e loro classificazione. Campo di esistenza di una funzione razionale. Intersezione con gli assi di una funzione razionale. Segno di una funzione razionale.	Determinazione del campo di esistenza di una funzione razionale. Determinazione dei punti di intersezione con gli assi coordinati di una funzione razionale. Determinazione del segno di una funzione razionale.	Funzioni e le loro caratteristiche.	B
Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione. acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico.	Concetto intuitivo di limite Forme indeterminate $+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$	Calcolo di limiti finiti e infiniti di funzioni polinomiali e fratte. Riconoscimento dei limiti dal grafico di una funzione. Rappresentazione grafica dei limiti di una funzione Calcolo delle forme indeterminate $+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$	Limiti.	B
Capacità di	Definizione di	Calcolo e	Punti di	B

astrazione e utilizzo dei processi di deduzione. Acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico.	funzione continua. Punti di discontinuità. Asintoti verticali e orizzontali.	rappresentazione dei punti di discontinuità. Calcolo e rappresentazione degli asintoti orizzontali e verticali.	discontinuità e asintoti.	
Saper applicare gli strumenti matematici posseduti allo studio di una funzione. Saper rappresentare graficamente una funzione. Saper analizzare il grafico di una funzione.	Studio algebrico di una funzione razionale. Rappresentazione grafica di una funzione. Analisi del grafico di una funzione.	saper applicare concetti e tecniche studiati per ricavare il grafico approssimato di semplici funzioni razionali intere e fratte. Rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte. Lettura del grafico di una funzione ovvero saper individuare le caratteristiche della funzione dal grafico.	Studio di funzione.	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2026

LA DOCENTE

MARIA AGNESE DE RITO

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Docente: Prof.ssa Silvia Bonmassar **Classe:** 5CSS (OSA) **Sede:** Salvetti Serale

Disciplina: Diritto e Legislazione Sociale **a.s.** 2025/2026

Dal libro di testo (non adottato, ma a cui il docente ha fatto principalmente riferimento nelle sue lezioni):

Società e Cittadini, VOL. B, Simone Crocetti, Simone Crocetti, casa editrice Rizzoli

Educazione civica: Diritto ed economia in pratica, VOL 1, Martignano/Mistrone, casa editrice Scuola & Azienda

Persone diritti aziende classe quinta, Rossodivita-Gigante-Pappalepore, casa editrice Paramond

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
-Saper riconoscere i diversi strumenti di tutela predisposti dal legislatore a tutela della condizione del lavoratore. Saper distinguere, in casi specifici, le diverse prestazioni previdenziali a favore del lavoratore. Saper individuare, all'interno di una determinata impresa, diverse figure preposte alla sicurezza con le relative funzioni.	Il sistema previdenziale italiano. I diversi tipi di pensione. I trattamenti previdenziali a sostegno del reddito. L'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali. L'assistenza sociale. Il Sistema sanitario nazionale. La legislazione sulla sicurezza sul lavoro. I principali interventi della legislazione sociale di protezione.	Saper distinguere le diverse forme di legislazione sociale. Saper distinguere i diversi tipi di trattamenti previdenziali. Saper individuare le caratteristiche salienti del SNN. Saper riconoscere gli interventi di assistenza sociale. Saper individuare le figure preposte alla sicurezza sul lavoro. Saper descrivere le funzioni delle figure preposte alla sicurezza. Saper riconoscere le condizioni del lavoratore oggetto della legislazione sociale di	LE RETI DEL WELFARE - La legislazione sociale	B

Saper applicare in situazioni concrete simulate la normativa di riferimento per la costituzione, la determinazione degli obblighi e dei diritti delle parti, la modalità di svolgimento, sospensione e scioglimento di un rapporto di lavoro subordinato. Saper individuare le situazioni concrete simulate i diritti sindacali del lavoratore. Saper individuare la tipologia contrattuale corrispondente alle particolari esigenze del lavoratore e del datore di lavoro, confrontando le possibili opzioni.	Principi fondamentali del diritto del lavoro. Caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato. Principali tipologie di contratti di lavoro subordinato. Strumenti giuridici per lo svolgimento dell'attività di formazione professionale del lavoratore. Strumenti di autotutela sindacale.	protezione. Individuare, all'interno del rapporto di lavoro subordinato, il complesso delle situazioni giuridiche attive e passive delle parti. Riconoscere e distinguere le varie cause di cessazione del contratto di lavoro subordinato. Saper cogliere i tratti distintivi dei diversi contratti di lavoro subordinato. Saper distinguere le figure contrattuali relative alla formazione del lavoratore. Cogliere le differenze tra i diversi strumenti contrattuali previsti per la collaborazione di lavoratori alternativi al contratto di lavoro subordinato.	- Il rapporto di lavoro subordinato	B
Gestire azioni d'informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi presenti sul territorio. Individuare le regole a tutela della riservatezza nella soluzione di	I diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali. L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali. La normativa in materia di privacy.	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione. Individuare le	L'EROGAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO SANITARI	Da concludere.

casi specifici.		regole a tutela della riservatezza e i vari obblighi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati.		
Conoscere i propri diritti sul lavoro costituzionalmente garantiti. Riconoscere la rilevanza degli interventi dello Stato nell'economia e nel sostegno sociale. Saper individuare le istituzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva. Comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica.	La Costituzione: principi fondamentali: artt. 1,3,4. La Costituzione economica: artt. 35,36,37,38,39,40. Il Welfare. La Costituzione: l'ordinamento giuridico. I principali organi costituzionali e le loro funzioni.	Saper utilizzare i principali ammortizzatori sociali a seconda delle difficoltà socio-economiche. Saper riconoscere ed esercitare i principali diritti costituzionali del lavoratore. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi della Costituzione. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-Stato.	EDUCAZIONE CIVICA	Da svolgere.

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2026

LA DOCENTE

SILVIA BONMASSAR

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Docente: Prof.ssa Susanna Giagnoni **Classe:** 5CSS (OSA) Sede: Salvetti Serale

Disciplina: Tecnica Professionale ed Economia Sociale **a.s.** 2025/2026

Dal libro di testo (non adottato, ma a cui il docente ha fatto principalmente riferimento nelle sue lezioni):

Amministrare il sociale, Astolfi-Ferriello, casa editrice Tramontana

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Documentare le attività relative a situazioni professionali. Gestire l'intero ciclo di vita amministrativo e contabile del personale nel settore socio-sanitario. Organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Riconoscere le diverse strutture aziendali.	La contabilità del personale. La tenuta del Lul. Le tipologie e gli elementi della retribuzione. Le ritenute sociali e fiscali. L'estinzione del rapporto di lavoro e il trattamento di fine rapporto. L'organizzazione del personale. Le diverse strutture organizzative. La cultura aziendale e lo stile di leadership.	Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale. Distinguere le diverse tipologie di retribuzione. Calcolare la ritenuta Irpef lorda e la retribuzione netta. Individuare le caratteristiche degli stili di leadership.	MODULO A: La gestione delle risorse umane. UDA 1: L'amministrazione del personale. UDA 2: L'organizzazione del personale.	B
Facilitare la fruizione di servizi pubblici e privati.	Conoscere il concetto di economia sociale. Principali teorie dell'economia sociale. Redditività e solidarietà		MODULO B: L'economia sociale. UDA 1: I modelli economici e l'economia sociale. UDA 2: I soggetti dell'economia	B

	nell'economia sociale. Soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale.		sociale (primo, secondo e terzo settore, le cooperative e le imprese sociali, le altre organizzazioni del terzo settore).	
Individuare i problemi relativi al proprio ambito di competenza.	Riconoscere la funzione di un sistema di protezione sociale. Individuare le caratteristiche delle varie forme di previdenza.	Indicare le caratteristiche degli strumenti di protezione sociale.	MODULO C: Cenni sullo stato sociale. UDA 1: Sintesi sulla protezione sociale.	C
Collaborare nella gestione di progetti e attività. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente.	Conoscere il sistema sanitario nazionale.	Individuare le caratteristiche del settore socio sanitario.	MODULO D: UDA 1: Il settore socio sanitario.	B

EDUCAZIONE CIVICA

Acquisire le competenze per capire cosa si intende per cybercrimes.	Conoscere i principali reati informatici.	Saper prevenire, difendersi e proteggersi da attacchi da parte di hacker e/o pirati informatici.	Comunicazione digitale e sua evoluzione. Identità digitale. La Cyber security. I principali reati informatici e come proteggersi.	B
---	---	--	--	---

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2026

LA DOCENTE

SUSANNA GIAGNONI

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Docente: Prof.ssa Silvia Lemme **Classe:** 5CSS (OSA) **Sede:** Salvetti Serale

Disciplina: Seconda Lingua Straniera (Francese) **a.s.** 2025/2026

Dal libro di testo: MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DALLA DOCENTE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Analizzare la <i>théorie des services sociaux</i> in lingua francese.	Conoscere il lessico specialistico e la fraseologia di riferimento.	Capire il significato di brani e articoli proposti, e saper interagire in conversazioni su di essi.	MODULE 1 <i>Révision grammaticale:</i> <i>passé composé</i> , imperfetto, futuro semplice, condizionale presente. MODULE 2 <i>Théorie des services sociaux:</i> l'invecchiamento, il Parkinson, l'Alzheimer. I connettori logici.	A
Saper comprendere testi relativi alla civiltà e alla letteratura della lingua oggetto di studio, e argomentare in un'ottica trasversale.	Acquisire informazioni sull'associazione presa in considerazione. Conoscere il contesto di riferimento, la vita e le opere principali degli autori analizzati (G. Apollinaire e J. Prévert).	Rispondere a questionari sugli argomenti trattati e saper argomentare al riguardo.	MODULE 3 <i>Littérature:</i> La Belle Époque, riassunto della Prima Guerra mondiale, Guillaume Apollinaire e <i>Calligrammes</i> , Jacques Prévert e la poesia <i>Barbara</i> . MODULE 4 <i>Educazione civica:</i> Diritto alla salute: <i>MSF</i>	A

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe

B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe



C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe

D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2026

LA DOCENTE

SILVIA LEMME

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Docente: Prof. Giacomo Lemmetti **Classe:** 5CSS (OSA) **Sede:** Salvetti Serale

Disciplina: Seconda Lingua Straniera (Spagnolo) **a.s.** 2025/2026

Dal libro di testo: MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DAL DOCENTE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Analizzare la <i>atención socio sanitaria</i> in lingua spagnola.	Conoscere il lessico specialistico e la fraseologia di riferimento.	Rispondere a questionari sugli argomenti trattati e saper argomentare al riguardo sia in forma orale sia in forma scritta.	MÓDULO 1 (revisión gramatical y léxica in itinere) - Futuro simple regular e irregular; - Marcadores de futuro. MÓDULO 2 (revisión gramatical y léxica in itinere) - La vejez; - El envejecimiento saludable; - Las mejoras de vida durante la vejez; - El papel social de las personas mayores; - El IMSERSO; - La clasificació	B

			n de los cuidadore y de las cuidadoras: formal, informal, a domicilio; - Las demencias; - El Alzheimer y el Parkinson. MÓDULO 3 (revisión gramatical y léxica in itinere) - Condicional simple regular e irregular. MÓDULO 4 (revisión gramatical y léxica in itinere) - La definición de “discapacidad”; - La definición de "facilitador" según el ICF y de los problemas relacionados al diseño de tales herramientas; - Los tipos de discapacidad según el D.M. 236/1989: físicas, sensoriales,	
--	--	--	--	--

			psíquicas, temporáneas; - Panorámica sobre los centros de rehabilitación, las miniresidencias y los centros de rehabilitación psicosocial; - Diferencia entre "Unidades de Cuidados Intensivos" y "Unidades de Vigilancia Intensivas"; - Diferencia entre cuidados paliativos y de hospicio.	
Saper comprendere testi relativi alla civiltà e alla letteratura della lingua oggetto di studio, e argomentare in un'ottica trasversale.	Rielaborare criticamente le informazioni tratte da testi letterari e di attualità.	Capire il significato di brani e articoli proposti, e saper interagire in conversazioni su di essi.	MÓDULO 5 - Gioconda Belli y el tema de la vejez en la poesía contemporánea: lectura y análisis del poema "Desafío a la vejez".	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2026

IL DOCENTE

GIACOMO LEMMETTI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA
POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



VISTO per adesione le rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Docente: Prof.ssa Ilaria Ciuffi **Classe:** 5CSS (OSA) **Sede:** Salvetti Serale

Disciplina: IRC a.s. 2025/2026

Dal libro di testo (non adottato, ma a cui il docente ha fatto principalmente riferimento nelle sue lezioni):

Tutti i color della vita, L. Solinas, casa editrice SEI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del	Confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo. Legge pagine scelte del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione. Descrive l'incontro del messaggio cristiano universale	Approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita. Studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico. Rileva, nel	<u>ETICA DELLE RELAZIONI:</u> - Emozioni, Sentimenti, l'importanza della relazione con sé stessi, con gli altri e il Diversamente Altro; - Le religioni e le domande di senso. <u>ETICA DELLA VITA:</u> - Etica e morale; - Educazione sessuale a scuola.	B B

mondo contemporaneo.		cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento. Conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo. Arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo. Conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della	<u>ETICA DELLA SOLIDARIETÀ:</u> • I diritti dell'uomo; • Concetto giuridico e concetto biblico di giustizia; • L'aggettivo giusto: i giusti tra le nazioni; • L'ascolto attivo e la costruzione di una relazione; • Progetto "Gioco senza età": un ponte tra generazioni	A
			La <u>SHOAH</u> e la violazione dei diritti umani. Legge 211 del 2000: Istituzione del giorno della Memoria.	A
			<u>IL VALORE ANTROPOLOGICO DELLA FESTA:</u> • Il Natale; • Halloween dai Centi ai giorni nostri; • La Quaresima e la Pasqua.	A
			Educazione Civica: • Incontro per "un voto consapevole"; • Progetto "Barriere Invisibili"	A

		cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità. Conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.	sull'eliminazione delle barriere architettoniche; • I patti Lateranensi	
--	--	--	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2026

LA DOCENTE

Ilaria Ciuffi

VISTO per adesione le rappresentanti di classe

Il documento del Consiglio di Classe è stato redatto nella seduta del 07 maggio 2026.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
BONMASSAR Silvia	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE EDUCAZIONE CIVICA
CARPINA Maria Rita	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
CIUFFI Ilaria	IRC
DE RITO Maria Agnese	MATEMATICA
GIAGNONI Susanna	TECNICA PROFESSIONALE ED ECONOMIA SOCIALE
GIANNOTTI Paolo	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA
LEMME Silvia	SECONDA LINGUA (FRANCESE)
LEMMETTI Giacomo (*)	SECONDA LINGUA (SPAGNOLO)
MARTINI Cesarina	LINGUA INGLESE
TARABELLA Silvia	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

(*) Docente coordinatore

Massa Lì 07 maggio 2026

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Giacomo Lemmetti

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Addolorata Langella